



Le “sculture luminose” si accendono al crepuscolo.

CASA-MUSEO “I 3 TETTI”

via Belvedere, 39 – 23895 - Sirtori (Lc) – Italia

Associata a Sistema Museale della Provincia di Lecco

Associata a ICOM (International Council of Museums)

COMUNICATO STAMPA in data 01.06.2017

Quest’anno la *Casa-museo “I Tre tetti”* s’inserisce nei dibattiti culturali in corso sui destini dell’apparente – o reale – colonizzazione in atto da parte del “digitale” sui territori tradizionalmente interessati dai “linguaggi analogici”.

L’idea di approfondire questi temi è nel DNA dei “3 tetti”. Nel 2016 ha trovato riscontro ed eco internazionale nella memoria presentata da Anna Maria Ravagnan (Regione Lombardia) presso l’ICOM 24th General Conference: “*House-museum Three Roofs, a surprising multi-sensorial balcony in Lombard landscape*”.

Casa-museo “i 3 tetti” *casa delle muse*

Calendario di giugno/luglio 2017

sabato 24 giugno, ore 20,00: rinfresco

- Giorgio Riva presenta il Programma 2017

sabato 1 luglio, ore 21,15:

- Un’antica questione: “*L’intelletto vede?*”

Dal bosco le voci di Dante e di Omero,

di E. Minguzzi, F. Rampichini e G. Riva

Interprete: Luca Catanzaro

sabato 8 luglio, ore 21,15:

- Una questione d’attualità: “*digitale e analogico: intreccio o sopraffazione?*” Aurelio

Isidoro Muccio presenta “*Un sito per i 3 tetti*”

sabato 15 luglio, ore 21,15:

- “*Le ultime prove di un maestro della scena: Giorgio Strehler dirige “Così fan tutte” di Mozart*”.

Due testimoni raccontano il suo itinerario artistico: la studiosa Stella

Casiraghi e l’attore Giorgio Bongiovanni.

sabato 22 luglio, ore 21,15:

- *Parabola di benvenuto* a un gruppo di studiosi, visita guidata e scambio di idee.

sabato 29 luglio, ore 21,15:

- *A quattro mani*, proiezione dell’opera video-acustica in 10 atti di G. Riva e F. Rampichini

Come è noto, i “3 tetti”, collocati sopra un dosso della Brianza con veduta sulla valle fino alla catena degli Appennini, presentano una trama ad arti multiple, strettamente intrecciate fra di loro e con il paesaggio: *land art*, micro-urbanistica, architettura, scultura, arte della luce, pittura, design, fino alle combinazioni di suoni e rumori e alle composizioni musicali. Si tratta di un’opera complessiva dentro la quale si cammina e, passando da un lavoro all’altro, si passa anche da un linguaggio all’altro, mentre il paesaggio, con vedute e prospettive accuratamente scelte come piaceva ai rinascimentali, funge da catalizzatore. Ma, per vocazione dalla nascita, il paesaggio dei 3 tetti è preferibilmente notturno: il museo si apre normalmente al tramonto perché a quell’ora la luce ‘generalista’ del sole cede il passo alle luci selettive delle “sculture luminose”; e a quell’ora le opere entrano in diretto contatto con i lucori residui del giorno, le prime stelle e il brulichio luminoso delle città di fondovalle.

Realtà e fantasia in dialettica fitta, parola, suono e immagine, in dialogo continuo: leggi il titolo e scopri che talvolta l’opera che stai guardando si prende in giro, avrai subito un altro modo di vederla. Ossimori, paradossi, metafore e metonimie escono dal linguaggio verbale per trasferirsi in quello analogico delle immagini e dei suoni: con l’arte della luce persino un’ombra diventa “sombra blanca” e il suo fantasma, che di giorno si erge nero contro il cielo, di notte diventa luminoso e fosforescente; nelle ombre del bosco Dante e Omero possono ancora discutere d’immagini e di parole. E Omero ricorda che la Musa gli tolse gli occhi per dargli le immagine della mente. Aristotele concorda. Due, le chiavi linguistiche del Museo: “*polisemia*”, ossia la molteplicità di significati, evocazioni e sensi di un segno; “*sinsemia*”, ovvero complicità dovuta alla combinazione di diversi linguaggi comunicanti contemporaneamente.

“*Nessuna magia – sottolinea Giorgio Riva – è semplicemente arte per sollecitare liberi scambi tra i due lobi del nostro cervello*”. I suoi maestri: “*gli egei e i rinascimentali italiani; ma anche le splendide emanazioni che hanno poi varcato le Alpi*”.

Le edizioni del Museo: i *Quaderni della casa delle muse*, pubblicano di anno in anno, a puntate, i “*Viaggi di padre Zeus*”, che sono in sostanza il manifesto critico del museo.

Informazioni culturali:

- www.giorgiorivaopere.it, dove si possono trovare: una biografia, un catalogo illustrato delle opere, delle pubblicazioni, delle mostre e delle principali recensioni.
- www.museo3tetti.it, attualmente agibile ancora in forma parziale.
- *Quaderni della casa delle muse* : n° 1 del 2015; n° 2 in fase di pubblicazione

Informazioni stradali:

- sul secondo sito nel *Menu principale* cliccare in basso su *Contatti, strade*

Informazioni telefoniche:

tel. 039-599536 - cell. 339-7899501 - E mail: giorgioantonio.riva@fastwebnet.it

NB Eventuali spostamenti di programma dovuti a maltempo o simili saranno comunicati sui siti. Si prega di prenotare le presenze - Nel mese d’agosto il Museo rimarrà chiuso

Il Calendario di settembre sarà oggetto di ulteriore comunicato stampa.